

OPERA STAGIONE PETRUZZELLI



FONDAZIONE LIRICO SINFONICA
PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI



La **TRAVIATA**
GIUSEPPE VERDI

● CARTELLA STAMPA



La Fondazione Petruzzelli presenta:

***La Traviata* di Giuseppe Verdi, per la regia di Hugo de Ana**



Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli - Bari

Regia - Scene - Costumi : Hugo de Ana

LA TRAVIATA
Giuseppe Verdi

Mercoledì 28 novembre alle 16.00 nel foyer superiore del Teatro Petruzzelli avrà luogo la Conferenza Stampa di presentazione de *La Traviata* di **Giuseppe Verdi**, nuova produzione e nuovo allestimento della Fondazione Teatro Petruzzelli che chiuderà la “Stagione d’Opera e Balletto 2018”.

Questa produzione del capolavoro verdiano, per la regia di **Hugo de Ana**, nasce da un incontro ideale fra melodramma ed arte pittorica ed è ispirata alla tele di **Giuseppe De Nittis** (Barletta, 25 febbraio 1846 - Saint-Germain-en-Laye, 21 agosto 1884) .

A raccontare alla stampa i dettagli del progetto ed il ponte ideale che unirà le città di Bari e Barletta saranno il sindaco di Bari e presidente della Fondazione Teatro Petruzzelli **Antonio Decaro**, il sindaco di Barletta **Cosimo Cannito**, il regista dello spettacolo **Hugo de Ana**, il sovrintendente della Fondazione Teatro Petruzzelli, **Massimo Biscardi**.



In occasione della rappresentazione il pubblico che assisterà allo spettacolo **dal 19 al 30 dicembre** potrà visitare, nel foyer del Teatro Petruzzelli di Bari, l'esposizione:

“PARIGI, O CARA! LE OPERE DI GIUSEPPE DE NITTIS IN MOSTRA AL TEATRO PETRUZZELLI”. Nello stesso periodo, conservando ed esibendo il biglietto dello spettacolo o l'abbonamento alla Stagione d'Opera 2018 del Teatro Petruzzelli, chi volesse visitare la pinacoteca “Casa De Nittis” a Barletta, nel prezioso Palazzo Della Marra, potrà fruire dell'ingresso a prezzo ridotto.

L'esposizione nel foyer del Teatro Petruzzelli sarà aperta a tutti e ad ingresso libero nelle giornate: 20, 21 e 22 dicembre dalle 15.00 alle 18.00 e dal 23 al 30 dicembre dalle 10.00 alle 13.00.

L'accesso sarà lo stesso delle visite guidate (porta adiacente al botteghino del Teatro) e sarà consentito fino ad esaurimento posti e fino a mezz'ora prima dell'orario di chiusura.

In mostra tre delle opere più significative di De Nittis: **“Figura di Donna”**, **“Il Salotto della Principessa Matilde”** e **“Giornata d'inverno”**.

Il progetto di **Hugo de Ana**, autore anche delle scene e dei costumi de *La Traviata*, nuova produzione della Fondazione Teatro Petruzzelli, colloca l'allestimento scenografico in un periodo temporale attorno al 1870/80.

Questo periodo, leggermente post-datato rispetto alla prima rappresentazione dell'opera (che risale al 1853), è coerente con tutto il progetto di de Ana, che prende ampio spunto dall'arte pittorica contemporanea con specifici e chiari riferimenti al pittore Giuseppe De Nittis, pugliese, originario di Barletta, annoverato fra i principali artisti della sua epoca.

Come per gli ambienti architettonici e per la pittura, Hugo de Ana si ispira anche per i costumi alle splendide tele di De Nittis. Dal punto di vista tecnico-sartoriale, la seconda metà dell'Ottocento rappresenta uno dei periodi più difficili da riprodurre, sia per la complessità del taglio, sia per l'articolazione degli elementi decorativi presenti sugli abiti, nonché per la tipologia di tessuti da utilizzare.

L'effetto portante della scenografia, che rappresenta un salone in “Stile Impero”, estremamente elegante e raffinato, è la trasparenza delle due grandi pareti frontali. Queste pareti, parzialmente trasparenti perché realizzate in fibroresina, servono



appunto a mostrare ciò che accade al di là delle pareti stesse, durante il proseguo dell'opera, creando una sorta di “controcena cinematografica”.

L'allestimento sarà indubbiamente di grande impatto visivo, come dimostrano le immagini del progetto del grande maestro argentino, fra i più noti ed apprezzati registi d'Opera a livello internazionale.

Condurrà l'Orchestra del Teatro il maestro **Carlo Goldstein**.

A firmare il disegno luci **Valerio Alfieri**. Maestro del Coro del Teatro **Fabrizio Cassi**.

La prima del capolavoro di Giuseppe Verdi avrà luogo mercoledì 19 dicembre 2018, al Teatro Petruzzelli di Bari.

Lo spettacolo chiuderà la “Stagione d'Opera e Balletto 2018” della Fondazione Lirico Sinfonica Teatro Petruzzelli ed è una nuova produzione ed un nuovo allestimento, fortemente voluto dal sovrintendente **Massimo Biscardi** e realizzato dalle maestranze pugliesi con il coordinamento di professionisti di fama internazionale.

A dar vita all'opera: **Lana Kos** (*Violetta Valéry* 19, 21, 26, 28, 30 dicembre), **Francesca Sassu** (*Violetta Valéry* 20, 22, 25, 27, 29 dicembre), **Anastasia Pirogova** (*Flora Bervoix*), **Sylvia Lee** (*Annina*), **Luciano Ganci** (*Alfredo Germont* 19, 21, 26, 28, 30 dicembre), **Azer Zada** (*Alfredo Germont* 20, 22, 25, 27, 29 dicembre), **Vitaliy Bilyy** (*Giorgio Germont* 19, 21, 26, 28, 30 dicembre), **Francesco Landolfi** (*Giorgio Germont* 20, 22, 25, 27, 29 dicembre), **Marco Miglietta** (*Gastone*), **Federico Cavarzan** (*Il barone Duphol*), **Gianluca Lentini** (*Il marchese d'Obigny*), **Maurizio Lo Piccolo** (*Il dottor Grenvil*), **Vincenzo Mandarinò** (*Giuseppe*), **Antonio Muserra** (*Un domestico di Flora*), **Graziano De Pace** (*Un commissario*).

Il melodramma in tre atti di Giuseppe Verdi, su libretto di Francesco Maria Piave, tratto dal dramma *La dame aux camelias* di Alexandre Dumas figlio, pubblicato nel 1848, fu rappresentato per la prima volta al Teatro La Fenice di Venezia, il 6 marzo del 1853.

L'opera sarà in programma al Teatro Petruzzelli di Bari: mercoledì 19, giovedì 20, venerdì 21 dicembre alle 20.30, sabato 22 dicembre alle 18.00. martedì 25 e



mercoledì 26 dicembre alle 19.00, giovedì 27 e venerdì 28 dicembre alle 20.30 e sabato 29 e domenica 30 dicembre alle 18.00.

I biglietti sono in vendita al botteghino del Teatro Petruzzelli di Bari e on line su www.bookingshow.it

Informazioni: 080.975.28.10. www.fondazionepetruzzelli.com

“PARIGI, O CARÀ!”

Le opere di
**Giuseppe
De Nittis**
in mostra
al teatro
Petruzzelli

19/30
dicembre
2018



FONDAZIONE LIRICO SINFONICA
PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI



“PARIGI, O CARÀ!”

Le opere di
**Giuseppe
De Nittis**
in mostra
al teatro
Petruzzelli

19/30
dicembre
2018



FONDAZIONE LIRICO SINFONICA
PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI



“PARIGI, O CARÀ!”

Le opere di
**Giuseppe
De Nittis**
in mostra
al teatro
Petruzzelli

19/30
dicembre
2018



FONDAZIONE LIRICO SINFONICA
PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI





“PARIGI, O CARA! LE OPERE DI GIUSEPPE DE NITTIS IN MOSTRA AL TEATRO PETRUZZELLI”.

19 al 30 dicembre 2018, Foyer del Teatro Petruzzelli di Bari

Tre dipinti dell'artista Giuseppe De Nittis, nato a Barletta nel 1846 e morto a Parigi a soli 38 anni nel 1884, sono esposti nel foyer del teatro Petruzzelli in occasione della messa in scena de “La Traviata” di Giuseppe Verdi.

Le opere forniscono valore aggiunto all'opera lirica arricchendola di senso e contenuti in relazione alle vicende biografiche di De Nittis e al suo stile. Esse costituiscono un repertorio estetico di riferimento per la regia e la scenografia, fonte di ispirazione narrativa e storica per l'ambientazione e i costumi.

I tre dipinti esposti sono tra i più esemplificativi della produzione del pittore e sono parte della prestigiosa collezione conservata nel museo ad essa dedicato all'interno del Palazzo Della Marra a Barletta, dove il percorso espositivo narra l'evoluzione stilistica del maestro, i più diversi temi e linguaggi espressivi e le differenti tecniche artistiche che egli ha adottato. Attraverso le opere è possibile approfondire e rivivere le esperienze più significative della sua vita familiare e professionale, i suoi viaggi a Napoli e Londra e il suo lungo soggiorno nella capitale francese.

La raccolta proviene dal lascito che la vedova Léontine Grouvelle fece alla città di Barletta nel 1913, nonostante le ristrettezze economiche in cui ella versava insieme all'unico figlio Jacques. Privandosi di quanto più prezioso, non solo da un punto di vista economico ma soprattutto affettivo, era rimasto nello studio parigino e interpretando probabilmente il volere del marito, ha in tal modo inteso restituire le opere alla città di origine, affinché potesse mantenere viva la fama e il prestigio dell'artista. La collezione comprende 138 dipinti tra oli, pastelli, acquerelli, 54 opere grafiche, 162 libri e un folto carteggio.

Profondo è il legame che indirettamente lega De Nittis all'opera di Verdi, passando attraverso la stretta amicizia tra l'artista e Alexandre Dumas figlio, autore de “La Dame aux camélias”, celebre romanzo e poi pièce teatrale che ispirò Giuseppe Verdi per “La Traviata”. Amicizia intensa durante la vita di De Nittis così come nel momento della sua morte: fu proprio l'autore francese a scrivere l'epitaffio sulla sua tomba nel cimitero di Père Lachaise a Parigi «*Ci gît / Le peintre Joseph De Nittis / Mort à trente-huit ans / En plein jeunesse / En plein*



amour / En plein gloire / Comme les héros et les demidieux («Qui giace il pittore Giuseppe De Nittis morto a trentotto anni. In piena giovinezza. In pieno amore. In piena gloria. Come gli eroi e i semidei»).

Il legame che unì De Nittis a Dumas figlio è testimoniato dal carteggio conservato nell'archivio della Pinacoteca Comunale e comprendente 43 documenti, indirizzati all'artista e, dopo la sua morte, alla moglie Léontine. Dumas figlio partecipava con assiduità agli incontri e alle cene che si tenevano in casa De Nittis e, insieme a tanti altri, tra cui Oscar Wilde, Zola, De Goncourt, Manet, Degas, Caillebotte, la principessa Mathilde Bonaparte, apprezzava l'ospitalità dell'artista in queste occasioni di incontro.

“La Signora delle camellie” è tra le opere raccolte in “Theatre complet” di Dumas figlio datato 1882: il testo fa parte della collezione di volumi donati dalla vedova Léontine alla città di Barletta e la sua preziosità è decretata dalla lettera manoscritta dall'autore che accompagna il libro con una dedica a Léontine.

Molto vicino alla corrente impressionista e grande narratore della modernità del suo tempo, De Nittis sfugge da sempre a ogni definizione stilistica, essendo la sua opera un compendio di esperienze visive, di approcci inusitati, di ricerca dell'essenza vitale in ogni ambiente e in ogni occasione. Di volta in volta la sua pittura si permea della volatilità dell'aria e dell'atmosfera nella descrizione del paesaggio natio, della modernità pulsante dei boulevard, delle impalcature o dei capannoni parigini, dell'attimo racchiuso in un gesto quando il suo occhio si posa sul rito mondano delle corse dei cavalli o quando intercetta la bellezza delle eleganti donne del tempo descritte con la rapidità e l'inquadratura di un'istantanea fotografica. Così come ha saputo rappresentare la luce assoluta del sud Italia dimenticato o l'atmosfera cupa dei cieli inglesi e parigini, allo stesso modo ha narrato il fascino della luce artificiale degli interni, compiendo interessanti ricerche cromatiche arricchite a livello compositivo da una dimensione quasi teatrale.

Guardando alle tre opere esposte è evidente il richiamo all'atmosfera della Parigi del tempo e alla elegante moda delle donne dell'epoca. Léontine definita



“compagna, amica, modella e moglie” nel volume biografico *Notes et souvenirs du peintre Joseph De Nittis*, è protagonista di due dei dipinti.

“**Giornata d’inverno**” fu definita “Symphonie de la blancheur” da Edmond de Goncourt e mostra la capacità dell’artista di costruire l’opera declinando il colore bianco nelle sue più disparate varianti e sfumature, adoperando magistralmente il pastello attraverso segni di diversa caratura, più sottili o corposi, sfuggenti o materici.

De Nittis ritrae Léontine, elegantemente vestita, nella casa parigina, ambienta la scena arredandola con oggetti appartenenti alla sua collezione di arte giapponese e le conferisce profondità spaziale aprendola sul paesaggio innevato visibile oltre la finestra.



In “**Figura di donna**” Léontine è al centro, inquadrata per tre quarti. Elegante e raffinata, indossa una giacca scura a righe con fiori gialli appuntati sul petto e un vestito luminoso, dai toni celesti e decorazioni bianche, drappeggiato lungo il fianco sinistro. Ogni particolare della figura e della *mise* è degno di nota e rimanda alla ricercatezza della donna: il risvolto delle maniche, il colletto, così come il bastone, il cappello, i guanti sono attributi che aggiungono fascino e rimandano alla moda dell’epoca. Sullo sfondo uno dei paraventi che dovevano arredare casa De Nittis, appartenente alla ricca collezione di oggetti giapponesi. Macchie di colore definiscono una decorazione di fiori e foglie e creano un’armonia cromatica che dal giallo chiaro vira verso i toni dell’ocra fino al rosso, restituendo vitalità all’intera composizione.



In “**Salotto della Principessa Matilde**” De Nittis sperimenta l’atmosfera di un elegante interno, caratterizzato da luci artificiali, quello dell’Hôtel in rue de Berri, quarta e ultima residenza di Mathilde Bonaparte, figlia di Gerolamo Bonaparte e moglie divorziata del principe Anatolio Demidoff. Fu De Goncourt ad introdurre De Nittis e la moglie nel prestigioso salotto di cui furono in seguito assidui ospiti. L’artista descrive il sontuoso





interno restituendo una cronaca pittorica ricca di dettagli in cui la principessa è posta sullo sfondo, nell'atto di conversare con un anziano signore, mentre in primo piano l'attenzione compositiva si concentra sulla figura femminile di spalle, sul tavolo a destra e sulla sovrastante natura morta di fiori e oggetti, illuminati da una avvolgente luce artificiale. L'abilità tecnica dell'artista è anche nella capacità di raccontare precisamente la densità materica di ogni oggetto e il modo con cui la luce interagisce con essa.

Ester De Rosa

COMUNE DI BARLETTA

Cosimo Damiano Cannito
Sindaco

Santa Scommegna
Dirigente del Settore Beni e Servizi Culturali

Maria Pia A. Garrinella
Portavoce Sindaco di Barletta - portavoce.sindaco@comune.barletta.bt.it

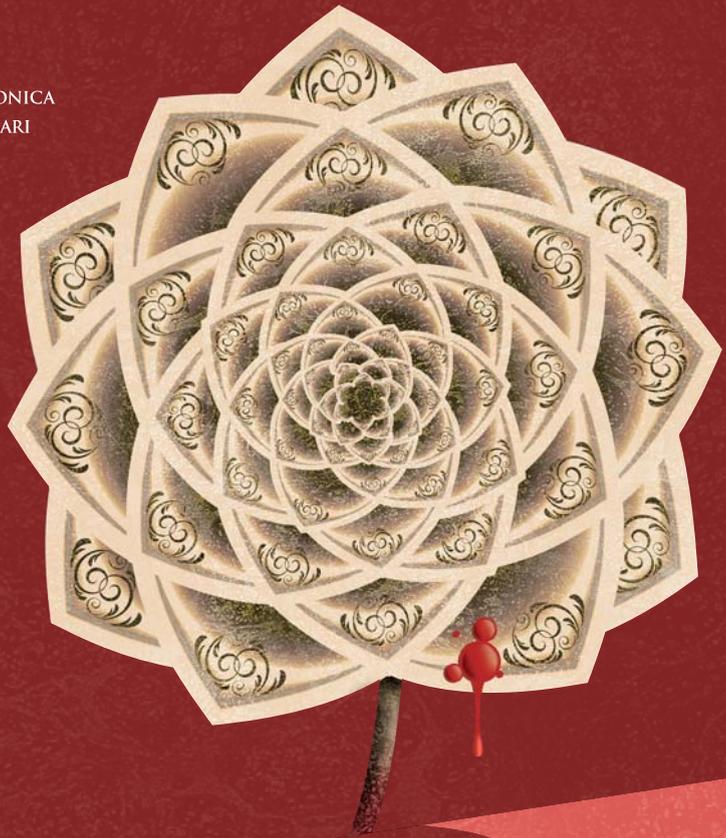
Consulenza per l'organizzazione e la curatela
DIDA.ART srl

Testi
Ester De Rosa

Segreteria organizzativa
Angela Francabandiera
Daniele Mancini
Antonella Scolletta



FONDAZIONE LIRICO SINFONICA
PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI



OPERA STAGIONE PETRUZZELLI

La TRAVIATA

GIUSEPPE VERDI

Violetta Valéry
LANA KOS [19/21/26/28/30 dic]
FRANCESCA SASSU [20/22/25/27/29 dic]

Flora Bervoix
ANASTASIA PIROGOVA

Annina
SILVIA LEE

Alfredo Germont
LUCIANO GANCI [19/21/26/28/30 dic]
AZER ZADA [20/22/25/27/29 dic]

Giorgio Germont
VITALIY BILYY [19/21/26/28/30 dic]
FRANCESCO LANDOLFI [20/22/25/27/29 dic]

Gastone
MARCO MIGLIETTA

Il Barone Duphol
FEDERICO CAVARZAN

Il Marchese d'Obigny
GIANLUCA LENTINI

Il dottor Grenvil
MAURIZIO LO PICCOLO

Giuseppe
VINCENZO MANDARINO

Un domestico di Flora
ANTONIO MUSERRA

Un commissionario
GRAZIANO DE PACE

*direttore
regia*

Carlo Goldstein
Hugo de Ana

*scene e costumi
disegno luci
coreografie*

Hugo de Ana
Valerio Alfieri
Leda Lojodice

maestro del coro

Fabrizio Cassi

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO PETRUZZELLI

19	dicembre 2018 / ore 20.30	[turno A]
20	dicembre 2018 / ore 20.30	[fuori abb.]
21	dicembre 2018 / ore 20.30	[turno B]
22	dicembre 2018 / ore 18.00	[fuori abb.]
25	dicembre 2018 / ore 19.00	[fuori abb.]
26	dicembre 2018 / ore 19.00	[fuori abb.]
27	dicembre 2018 / ore 20.30	[fuori abb.]
28	dicembre 2018 / ore 20.30	[turno D]
29	dicembre 2018 / ore 18.00	[fuori abb.]
30	dicembre 2018 / ore 18.00	[turno C]

Sponsor
tecnico



Partner



NUOVA PRODUZIONE
Nuovo allestimento scenico | Fondazione Teatro Petruzzelli

BOTTEGHINO / 080.9752810
www.fondazionepetruzzelli.com



FACEBOOK / @FondazionePetruzzelli
TWITTER / @PetruzzelliBari
INSTAGRAM / @Fondazioneteatropetruzzelli